

IL COMMERCIO

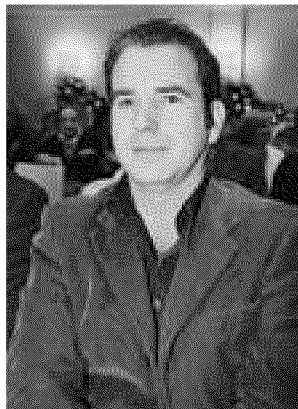
# “Stop” ai supermarket e ai negozi stranieri

**Nei piani comunali per gli esercizi pubblici si cerca di difendere la propria identità fra tipicità liguri e prodotti biologici**

IL LEVANTE difende la propria identità. Lo fa anche con la presentazione dei piani comunali per gli esercizi pubblici. Strumenti di pianificazione che, dopo la proroga, devono essere consegnati alla Regione entro il 26 marzo. Qualità dei locali, preparazione professionale dei lavoratori, ma anche attenzione alle tipicità liguri e a chi vende prodotti biologici. Sono queste le linee tracciate dalla Regione per l'attribuzione di punteggi maggiori in graduatoria. Linee alle quali le amministrazioni del Tigullio e golfo Paradiso si attengono. Obiettivo comune è contenere l'apertura dei supermarket, soprattutto nei centri storici, e l'espansione dei negozi stranieri.

«La nostra sarà una strategia protezionistica dell'esistente - spiega il sindaco di Cicagna,

Marco Limoncini - Vogliamo privilegiare le produzioni tipiche locali, evitare l'arrivo della grande distribuzione e di attività con tipologie merceologiche che snaturino l'identità del nostro borgo». A “Santa” il piano è quasi pronto. «È stato ultimato un lungo lavoro, durato più di un anno con incontri e riunioni con i rappresentanti di categoria - spiega il commissario straordinario Carmine Battista - Sugli orari dei locali verranno seguite le linee degli scorsi anni, con aperture prolungate specie in estate». Anche a Rapallo, spiega il consigliere delegato al Commercio, Arduino Maini, il piano è già stato approvato dalle associazioni di categoria e verrà presentato in consiglio comunale prima del 26



Marco Limoncini

marzo. Parola d'ordine, qualità. «Con la legge Bersani le aperture dei locali non sono più soggette a vincoli numerici e di distanza fra una struttura e l'altra - dice Maini - Vogliamo che il parametro delle nuove aperture sia la qualità». Nel futuro prossimo (4-5 mesi), preannuncia Maini, verrà messo a punto anche il nuovo piano commerciale. Incombenza, quest'ultima, alla quale Chiavari ha assolto nei mesi scorsi. «Per quanto riguarda il piano dei pubblici esercizi, invece - sostiene l'assessore al Commercio, Pierluigi Piombo - abbiamo deciso di non presentarlo perché il nostro Prg è recente e contiene sufficienti regole per disciplinare il settore. Il piano commerciale

è approvato in consiglio tre mesi fa, attendiamo che la Regione lo valuti, speriamo possa essere pronto tra un paio di mesi». Il piano dei pubblici esercizi di Sestri Levante approderà in consiglio il 20 marzo, per mercoledì, intanto, è in programma una nuova riunione. «Punteremo anche noi sulla qualità - spiega Enrico Pozzo, assessore al

Commercio - con l'obiettivo di salvaguardare il centro storico». Lavagna si concentra in particolare sui parametri urbanistici. «Stiamo pensando a criteri legati alla disponibilità di parcheggi pertinenziali», dice Massimo Boggiano, consigliere delegato al Commercio. Da Camogli, l'assessore alle Attività produttive, Tino Revello, precisa che «la linea del Comune è privilegiare le attività di artigianato e le produzioni locali». Orientato alla qualità e alla tutela della tipicità anche Recco.

**DEBORA BADINELLI**  
badinelli@ilsecoloxixi.it

Hanno collaborato: **ROSSELLA**

**GALEOTTI, EDOARDO MEOLI e SILVIA PEDEMONTE**

